

# ISTITUTO DI ORTOFONOLOGIA

DIAGNOSI E TERAPIA DEI DISTURBI DELLA RELAZIONE, DELLA COMUNICAZIONE, DEL LINGUAGGIO, DELL'UDITO, DELL'APPRENDIMENTO E RITARDO PSICOMOTORIO  
Aut. G.R.L. - Accreditato con il S.S.N. - Associato FOAI

DIREZIONE: VIA SALARIA, 30 (P.ZZA FIUME) - 00198 ROMA - TEL. 06/8542038 - 06/8840384 - FAX 06/8413258 / VIA TAGLIAMENTO, 25 - 00198 ROMA - TEL.06/8841233 - 06/8415412 - FAX 06/97270475 / VIA PASSO DEL FURLO, 53 - 00141 ROMA - TEL. 06/822088 - 06/823678 - FAX 06/82001852  
VIA ALESSANDRIA, 128/B - 00198 ROMA - TEL.06/44291049 - TEL/FAX 06/44290410 (P.I. 01869671006 - C.F. 07789420580)

DIRETTORE: DOTT. FEDERICO BIANCHI DI CASTELBIANCO / RESP. SANITARIO: DOTT. MARCO STACCIOLI - MEDICO ORL / RESP. TERAPIA E FORMAZIONE: DOTT.SSA MAGDA DI RENZO

## COMUNICATI STAMPA

### **Psicologia. Sandplay Therapy, il metodo analitico più diffuso al mondo 16-17 maggio convegno IdO a Roma con esperti Aisp e Isst**

*Roma, 14 maggio* - La Sandplay therapy un approccio di tipo analitico che fa parte della psicologia del profondo junghiana. Ideata negli anni '50 da Dora Kalff, analista svizzera, si è diffuso in tutto il mondo: dagli Stati Uniti al Brasile, Canada, Israele, Europa, Giappone, Svizzera, Cina, Corea del Sud, Danimarca, Sudafrica e Taiwan. Forse, tra tutti gli approcci psicoanalitici, la Sandplay therapy è il più utilizzato per la sua facilità di applicazione sia in età evolutiva che in età adulta. Per questo motivo, l'Istituto di Ortofonologia (IdO) ha deciso di promuovere sabato e domenica, 16 e 17 maggio, a Roma un seminario dal titolo 'Sandplay Therapy. Il gioco e le immagini nella Psicologia Analitica', nell'Aula magna dell'I. C. Regina Elena, in via Puglie 4 dalle 9 alle 18.

A gestirlo sarà Carla Cioffi, neuropsichiatra infantile, socio-didatta dell'Associazione per la ricerca in psicologia analitica (Arpa), associata dell'Associazione internazionale per la psicologia analitica (Iaap), socio didatta dell'Associazione italiana per la Sandplay therapy (Aispt) e associata della Società internazionale di schema therapy (Isst).

Il gioco della sabbia è nato come lavoro psicoterapeutico con i bambini. "Propone per l'appunto un gioco- afferma Cioffi- un metodo non verbale che li aiuta ad esprimersi attraverso un percorso di immagini. I terapeuti della sabbia -dice il medico- osservano il processo psicologico e trasformativo dei pazienti tramite le immagini che si susseguono sulla sabbia e in cui appaiono rappresentati non solo i loro traumi ma anche le loro possibilità di guarigione. Sulla sabbia agiscono due sinergie: il conscio e l'inconscio, che insieme creano immagini, sviluppano associazioni e risvegliano ricordi".

La terapeuta supporta minori con difficoltà di tipo emotivo-comportamentale "Hanno un'intelligenza indenne ma con un funzionamento alterato. Gli adolescenti che vedo- prosegue l'analista- hanno problematiche importanti e sono spesso bloccati nella loro crescita evolutiva, possono presentare disturbi alimentari, di attenzione o di comportamento".

La Sandplay Therapy non può essere esercitata da tutti. "Per praticarla bisogna essere psicoterapeuti e aver seguito un percorso di analisi personale e con le sabbie". Sabato 16 maggio Cioffi inquadrerà questo approccio analitico da un punto vista storico culturale, nell'evoluzione della Psicologia analitica del Novecento, per passare poi agli aspetti teorici e alle applicazioni pratiche della metodologia. Inoltre, l'esponente dell'Aisp presenterà il caso clinico di un bambino di 8 anni attraverso la lettura di 7 sabbie.

Nel pomeriggio ci sarà Eva Pattis Zoja, analista junghiana per l'infanzia (Cipa/Iaap) terapeuta anch'ella della Sandplay therapy (aispt/isst) e fondatrice della International association of expressive sandwork

CORSO QUADRIENNALE DI SPECIALIZZAZIONE IN PSICOTERAPIA DELL' ETÀ EVOLUTIVA A INDIRIZZO PSICODINAMICO (DECR. MIUR DEL 23-07-2001)  
CONVENZIONATO CON LA FACOLTÀ DI MEDICINA DELL' UNIVERSITÀ "CAMPUS BIO-MEDICO" DI ROMA PER ATTIVITÀ CLINICA, RICERCA E FORMAZIONE  
ACCREDITATO PRESSO IL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PER I CORSI DI AGGIORNAMENTO PER INSEGNANTI  
PROVIDER ECM ACCREDITATO PRESSO IL MINISTERO DELLA SALUTE



[direzione@ortofonologia.it](mailto:direzione@ortofonologia.it) - [www.ortofonologia.it](http://www.ortofonologia.it)

UNI EN ISO 9001:2008 EA: 38

(Iaes), che presenterà il 'Sandwork espressivo: una proposta terapeutica in situazioni di abbandono e violenza'.

Il Sandwork è stato ideato dalla stessa Patis Zoja come supporto psicologico da applicare nelle situazioni di emergenza, guerra, catastrofi naturali e degrado sociale in genere. Al seminario IdO la fondatrice dell'Iaes mostrerà il lavoro svolto in situazioni di estrema difficoltà umana e psicologica.

La due giorni di formazione terminerà domenica 17 maggio, e nel corso della giornata verranno proiettati video e immagini sulla Sandplay Therapy per stimolare e attivare un vero e proprio laboratorio esperienziale con i presenti.

L'Aisp è associata all'Isst, presente in tutto il mondo. "Ci sono esperti di Sandplay Therapy- conclude Cioffi- che da tanti anni girano il mondo per portare la formazione alla Sandplay therapy anche nei paesi emergenti e far uscire la pratica clinica da un approccio esclusivo dei paesi culturalmente più avanzati"

Per informazione sulle modalità di partecipazione al seminario, è possibile scrivere a [scuolapsicoterapia@ortofonologia.it](mailto:scuolapsicoterapia@ortofonologia.it)

## **PSICOLOGIA. Una sabbiera in aiuto di chi non ha parole Seminario IdO su Sandplay therapy 16-17 maggio a Roma**

*Roma, 7 maggio* - Una cassetta contenente della sabbia e numerosi oggetti. Sono gli ingredienti della Sandplay Therapy, il gioco della sabbia "che fornisce un linguaggio simbolico anche a chi non ha parole per esprimere il proprio malessere, consentendo di rappresentare il mondo interno così come si è costellato". Indagare a fondo i benefici di questa pratica clinica è l'obiettivo del prossimo seminario dell'Istituto di Ortofonologia (IdO), il 16 e 17 maggio a Roma, dal titolo 'Sandplay therapy. Il gioco e le immagini nella Psicologia Analitica'. A gestirlo sarà Carla Cioffi, didatta dell'Associazione italiana della Sandplay therapy (Aispt) e neuropsichiatra infantile. L'evento si svolgerà presso l'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in Via Puglie n.4, dalle 9 alle 18.

La Sandplay therapy si concilia con il mondo dell'infanzia. "È una terapia che si può applicare in età evolutiva perché fa parte di quei metodi proiettivi che consentono d'indagare l'inconscio. Il bambino viene messo in una stanza con una sabbiera al centro, tutto intorno degli scaffali contenenti oggetti vari: animali, esseri umani, alberi, pupazzi fantastici, case, chiese, edifici, macchine e treni. Il bambino è libero di scegliere gli oggetti che preferisce per comporre nella sabbiera una scena su cui poi si lavorerà attraverso le domande e le riflessioni del terapeuta, che variano a seconda dell'età del minore. È una rappresentazione libera che ci aiuta a indagare il profondo della psiche umana".

Il vassoio di sabbia è uno "spazio libero e protetto all'interno del quale, dal confronto con gli elementi inconsci personali e transpersonali che possono trovarvi rappresentazione, scaturisce un processo di trasformazione psichica e uno sviluppo più armonico della personalità, in linea con le potenzialità dell'individuo. Seguendo i contenuti che emergono dal paziente- spiega l'Aispt- lo psicologo analista facilita il confronto tra coscienza e inconscio, favorisce l'integrazione psichica e il recupero del rapporto con il Sé individuale originario".

Nel corso delle due giornate si cercherà di far conoscere questa pratica terapeutica non solo nei suoi aspetti clinici, "strettamente connessi con la sua matrice junghiana, e presentando gli approfondimenti sulle sue derivazioni teoriche e storico culturali, ma anche- conclude l'IdO- nelle sue più recenti possibilità applicative al di fuori del classico setting analitico, in situazioni estreme di abbandono e di violenza".

Per informazioni sulle modalità di partecipazione scrivere a [scuolapsicoterapia@ortofonologia.it](mailto:scuolapsicoterapia@ortofonologia.it).

## **Seminario a Roma sulla Sandplay therapy il 16 e 17 maggio 'Gioco e immagini in psicologia analitica'. Lo promuove l'IdO**

*Roma, 30 aprile* - La Sandplay Therapy, la terapia del gioco della sabbia, fornisce un linguaggio simbolico anche a chi non ha parole per esprimere il proprio malessere, consentendo di rappresentare il mondo interno così come si è costellato. A questo tema l'Istituto di Ortofonologia (IdO) dedicherà il prossimo seminario, che si svolgerà il 16 e 17 maggio a Roma nell'Aula magna dell'Istituto comprensivo Regina Elena in via Puglie 4 dalle 9 alle 18.

Il titolo della due giorni è 'Sandplay therapy. Il gioco e le immagini nella Psicologia Analitica'. "Si cercherà di far conoscere questa pratica terapeutica non solo nei suoi aspetti clinici, strettamente connessi con la sua matrice junghiana, e presentando gli approfondimenti sulle sue derivazioni teoriche e storico culturali, ma anche nelle sue più recenti possibilità applicative al di fuori del classico setting analitico, in situazioni estreme di abbandono e di violenza". Sarà quindi possibile intraprendere "un viaggio attraverso immagini costruite 'giocando con la sabbia'- spiegano i promotori- immagini che si basano sulla fantastica attività inconscia dell'individuo, ma che sono allo stesso tempo l'espressione della suo stato conscio del momento, stabilendo in tal modo il mutuo rapporto tra i due diversi stati di coscienza e diventando così l'espressione concentrata della situazione psichica totale".

Il seminario verrà diretto da Carla Cioffi ed Eva Pattis Zoja.

Carla Cioffi è un neuropsichiatra infantile, socio-didatta dell'Associazione per la ricerca in psicologia analitica (Arpa), associata dell'Associazione internazionale per la psicologia analitica (Iaap), socio didatta dell'Associazione italiana per la Sandplay therapy (Aispt) e associata della Società internazionale di schema therapy (Isst). Per molti anni ha vissuto in Olanda e si è occupata di psicopatologia dell'età evolutiva collaborando con il nazionale servizio d'Igiene Mentale (RIAGG), con particolare riguardo alle problematiche dovute allo sradicamento culturale degli immigrati in età evolutiva provenienti dal bacino del Mediterraneo. In Italia si è occupata di psicoterapia dei disturbi alimentari presso il reparto di Psichiatria e Psicoterapia dell'Ospedale Bambino Gesù. Dal 2000 svolge attività di ricerca sulla pratica clinica della Sandplay Therapy in età evolutiva e in età adulta, su cui ha pubblicato numerosi saggi e presentato numerose conferenze in tutt'Italia. Nel 2007 fonda e coordina il gruppo di ricerca teorico-clinico 'Sabbie in Movimento' insieme ad analiste junghiane e psicoterapeute accumulate all'interesse e dalla pratica clinica per la Sandplay Therapy.

Eva Pattis Zoja è una psicologa, analista junghiana per l'infanzia (Cipa/Iaap), terapeuta della sabbia (Aispt/Isst). Fondatrice della International association of expressive sandwork (Iaes). Collabora alla formazione junghiana dei Developing Groups della Iaap in Latinoamerica, Hong Kong e Cina. Dal 2012 conduce progetti di sandwork espressivo in diversi contesti sociali di estrema vulnerabilità (Colombia, Argentina, Sudafrica) e di recente anche in Romania.

Per informazione sulle modalità di partecipazione al seminario, è possibile scrivere a [scuolapsicoterapia@ortofonologia.it](mailto:scuolapsicoterapia@ortofonologia.it)